



COMMISSIONE EUROPEA
Fondo Europeo Agricolo
di Sviluppo Rurale



REGIONE PUGLIA



REPUBBLICA ITALIANA

ALLEGATO 2

P S R PUGLIA

2014-2020

CCI 2014IT06RDRP020

CRITERI DI SELEZIONE DELLE MISURE

Agosto 2017



Sommario

1. Criteri di selezione FEASR.....	4
1.1 Normativa di riferimento	5
1.2 Definizione della metodologia e articolazione dei criteri di selezione.....	6
1.3 Pubblicizzazione dei criteri di selezione.....	8
1.4 Criteri di selezione.....	9
MISURA 4 – INVESTIMENTI IN IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI (articolo 17)	10
MISURA 8 - INVESTIMENTI NELLO SVILUPPO DELLE AREE FORESTALI E NEL MIGLIORAMENTO DELLA REDDITIVITÀ DELLE FORESTE (articoli da 21 a 26)	18

1. Criteri di selezione FEASR

Il presente documento fornisce una descrizione dei criteri di selezione delle operazioni da ammettere al co-finanziamento del Fondo Europeo di Sviluppo Rurale per il periodo di programmazione 2014-2020.

I criteri di selezione delle misure sono elaborati dall'Autorità di Gestione (AdG) in ossequio alle disposizioni previste dall'art. 49 del Regolamento (UE) 1305/2013 il quale prescrive che i criteri di selezione degli interventi siano intesi a garantire la parità di trattamento dei richiedenti, un migliore utilizzo delle risorse finanziarie e una maggiore rispondenza delle misure alle priorità dell'Unione in materia di Sviluppo Rurale e che gli stessi siano definiti ed applicati nel rispetto del principio di proporzionalità in relazione alla dimensione degli interventi.

Entro quattro mesi dall'approvazione del programma, il Comitato di Sorveglianza è consultato ed emette parere sui criteri di selezione degli interventi finanziati a norma dell'articolo 74 del Regolamento (UE) n. 1305/2013.

Si specifica che nel corso dell'attuazione della programmazione 2014-2020, i criteri di selezione potranno essere sottoposti a revisione, anche sulla base dell'esperienza attuativa e delle indicazioni che potranno pervenire all'Autorità di Gestione e al Comitato di Sorveglianza in fase di monitoraggio qualitativo e di valutazione del Programma.

1.1 Normativa di riferimento

I riferimenti normativi alla base del presente documento sono i seguenti:

- Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n.1083/2006 del Consiglio;
- Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- Regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune;
- Regolamento (UE) N. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio del 15 maggio 2014 relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- Accordo di Partenariato con l'Italia approvato con Decisione di esecuzione della Commissione C(2014) 8021 del 29.10.2014;
- Programma Operativo FEAMP 2014-2020, Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca;
- Criteri di ammissibilità dei progetti per il sostegno preparatorio ex art. 62.1.a del Regolamento (UE) N. 508/2014;
- Decisione della Commissione Europea C(2015) 8412 del 24/11/2015, che approva il Programma di Sviluppo Rurale 2014 della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2014-2020 ai fini della concessione di un sostegno da parte del FEASR;
- Decisione della Commissione Europea C(2017) 499 del 25/01/2017 che approva la modifica del programma di sviluppo rurale della Regione Puglia ai fini della concessione di un sostegno da parte del FEASR e modifica la decisione di esecuzione C(2015)8412.

1.2 Definizione della metodologia e articolazione dei criteri di selezione

Nel Programma di Sviluppo rurale approvato sono fissati nella descrizione della misura i principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione relativi ad ogni operazione per la quale è previsto che la selezione dei relativi progetti avvenga sulla base di criteri predeterminati.

I criteri di selezione sono stati elaborati partendo dai principi e rispettando una stretta coerenza tra principio e criterio al fine di garantire una traduzione concreta degli elementi emersi dall'analisi del PSR 2014-2020 e degli obiettivi della misura.

Il presente documento contiene i criteri e gli elementi di selezione di tutte le operazioni del Programma di Sviluppo Rurale 2014–2020, ad esclusione delle Misure/Operazioni che non prevedono tale modalità di selezione (Misura 10 ad eccezione dell'operazione 10.1.2 e 10.1.4 e della sottomisura 10.2), comprese i criteri di selezione delle Misure 1, 2 e 16, delle sottomisure 7.3 e 10.2.

I criteri di selezione sono suddivisibili in due tipologie: di natura qualitativa, con valutazione da parte dell'istruttore, e di natura quantitativa, basati su calcolo numerico.

I criteri, coerenti ai principi fissati nella scheda di misura, sono declinati nei seguenti macrocriteri di valutazione:

- Ambiti territoriali - attinenti alla localizzazione dell'intervento e/o all'area di interesse;
- Tipologia delle operazioni attivate - riferita alle caratteristiche dell'intervento;
- Beneficiari - con riferimento a specifiche caratteristiche del soggetto che presenta la domanda di sostegno.

In relazione ai principi fissati nella scheda di misura, risulta che non tutti i macrocriteri sono rilevanti in ogni misura o sottomisura. I macrocriteri rilevanti sono declinati in uno o più principi di selezione e ogni principio in uno o più elementi di valutazione.

La modalità di assegnazione dei punteggi è dettagliata in griglie di valutazione con valori definiti; per ciascun principio è indicato il punteggio massimo attribuibile.

Per le misure individuate dal PSR, il presente documento definisce, altresì, il punteggio minimo ammissibile complessivo al disotto del quale il sostegno non può essere concesso; in alcune misure e/o sottomisure il punteggio minimo ammissibile è da rispettare, inoltre, per singolo principio.

In caso di parità di punteggio è assegnata priorità secondo un specificato criterio individuato con riferimento alle caratteristiche della misura.

Si precisa infine che:

- a) in tutti i casi in cui i criteri non sono facilmente o automaticamente traducibili in un punteggio sulla base di elementi oggettivi e verificabili, anche con l'ausilio di schede/checklist/istruzioni dettagliate che permettano di garantire la trasparenza ed escludere la soggettività di giudizio (es. valutazione di coerenza con obiettivi, con FA, con priorità, con fabbisogni, qualità progettuale, impatto di un investimento in termini ambientali etc) questi saranno esaminati da comitati di valutazione appositamente istituiti. La valutazione sarà assegnata in funzione dell'adeguatezza della proposta ai criteri presentati secondo la griglia che segue:

MODALITÀ DI ESPRESSIONE DEL PUNTEGGIO	
Valutazione	Motivazione
<i>Ottimo</i>	Punteggio assegnato alle proposte che rispondono in pieno ai criteri indicati
<i>Buono</i>	Punteggio assegnato alle proposte che presentano limitate aree di miglioramento
<i>Sufficiente</i>	Punteggio assegnato alle proposte che pur rispondendo ai criteri indicati hanno punti di debolezza
<i>Insufficiente</i>	Punteggio assegnato alle proposte che non rispondono completamente ai criteri indicati

- b) In tutti i casi in cui il punteggio è attribuito sulla base di obiettivi verificabili solo al momento della presentazione di una domanda di pagamento, il punteggio verrà ricalcolato sulla base degli obiettivi effettivamente raggiunti. Se il punteggio ricalcolato risulterà inferiore rispetto al punteggio attribuito inizialmente, saranno applicate le disposizioni relative a riduzioni, revoche, sanzioni e decadenze ove previste.

1.3 Pubblicizzazione dei criteri di selezione

L'Autorità di Gestione si impegna a garantire il rispetto dei principi di pubblicizzazione dei criteri di selezione approvati tramite la pubblicazione del presente documento e delle eventuali successive modifiche ed integrazioni sul sito dello Sviluppo Rurale Puglia.

1.4 Criteri di selezione

[.....omissis.....]

MISURA 4 – INVESTIMENTI IN IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI (articolo 17)

Fabbisogni

- Favorire la crescita quantitativa ed il miglioramento qualitativo di infrastrutture e servizi alle imprese per produzioni di qualità;
- Favorire i processi di ammodernamento delle imprese agricole attraverso la diversificazione dei prodotti e delle attività aziendali ed il miglioramento delle tecniche di produzione/allevamento;
- Contrasto al fenomeno della frammentazione aziendale favorendo progetti innovativi di impresa ideati da neoimprenditori agricoli;
- Favorire processi di aggregazione delle imprese agricole in strutture che facilitino il miglioramento produttivo e la commercializzazione anche attraverso l'internazionalizzazione delle filiere agro-alimentari;
- Favorire la creazione e consolidamento delle filiere corte sostenere la diffusione di strumenti assicurativi e di gestione del rischio in agricoltura;
- Migliorare la sostenibilità ambientale dell'azienda agricola mediante:
 - il sostegno alla biodiversità animale, vegetale e forestale
 - l'attuazione di pratiche di razionalizzazione dell'uso della risorsa idrica anche mediante ammodernamento delle attrezzature e tecniche irrigue e riconversione verso specie o cultivar a ridotto fabbisogno idrico
 - l'adozione di pratiche di razionalizzazione nell'uso di input (gestione fertilizzanti e pesticidi)
 - la diffusione di tecniche di coltivazione rispettose della risorsa suolo l'incentivazione di azioni volte al risparmio energetico ed all'utilizzo di fonti di energia rinnovabili anche prodotte e consumate in loco ai fini di un'autosufficienza energetica
 - l'adozione di tecniche di coltivazione, allevamento, trasformazione e gestione dei boschi ai fini della riduzione delle emissioni di gas ad effetto serra e ammoniacale.

Obiettivi

- Incoraggiare il ricambio generazionale mediante ingresso di agricoltori adeguatamente qualificati;
- Favorire la ristrutturazione e l'ammmodernamento delle aziende agricole al fine di aumentare la competitività sui mercati locali, nazionali ed internazionali anche mediante l'adesione a sistemi di qualità, alla creazione di filiere corte, alla creazione di associazioni e organizzazioni di produttori e organizzazioni interprofessionali;
- Sostenere la prevenzione e gestione dei rischi aziendali;
- Migliorare la gestione delle risorse idriche e rendere più efficiente l'uso dell'acqua in agricoltura, compresa la gestione degli input e della risorsa suolo;
- Salvaguardare, ripristinare e migliorare la biodiversità;
- Rendere più efficiente l'uso dell'energia in agricoltura e nell'industria alimentare favorendo l'approvvigionamento e l'utilizzo di fonti di energia rinnovabili;
- Ridurre le emissioni di gas ad effetto serra e di ammoniaca prodotte in agricoltura.

[.....omissis.....]

**SOTTOMISURA 4.2 - SOSTEGNO A INVESTIMENTI A FAVORE DELLA
TRASFORMAZIONE/COMMERCIALIZZAZIONE E/O DELLO SVILUPPO DEI PRODOTTI AGRICOLI**

i. Elementi essenziali della sottomisura

Obiettivi

- Miglioramento delle strutture e degli impianti di stoccaggio, lavorazione, trasformazione, confezionamento e commercializzazione dei prodotti agricoli (ristrutturazione, ammodernamento, ampliamento) e solo per il comparto orto/floro/frutticolo realizzazione di nuove strutture con relativi impianti
- Introduzione di tecnologie e processi produttivi innovativi finalizzati a rispondere a nuove opportunità di mercato, a sviluppare prodotti di qualità e alla sicurezza alimentare
- Miglioramento delle performance ambientali del processo produttivo e della sicurezza del lavoro.

Localizzazione

Intero territorio regionale

Beneficiari

Piccole, medie e grandi imprese, come definite dalla Raccomandazione 2003/361/CE della Commissione del 6 maggio 2003, che operano nella trasformazione-lavorazione-commercializzazione di prodotti agricoli di cui all'allegato I del Trattato.

ii. Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione

- *Comparto produttivo interessato dagli interventi, secondo le priorità specificate nel paragrafo "Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione";*
- *Localizzazione degli interventi per Aree rurali in funzione del comparto produttivo interessato, secondo le priorità specificate nel paragrafo "Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione";*
- *Adesione a un regime di qualità di cui alla Misura 3;*
- *Incremento, rispetto alla situazione ante investimento, delle performance economiche dell'impresa determinato dall'investimento sostenuto;*
- *Tipologia del richiedente, con premialità alle Organizzazioni di Produttori (OP) e alle Cooperative agricole di trasformazione/lavorazione riconosciute come OP, o che si impegnano a diventarlo prima dell'ammissione a finanziamento.*

iii. Criteri di Valutazione

I criteri di valutazione, fissati in coerenza con i principi contenuti nel programma, sono declinati nei seguenti macrocriteri:

- Ambiti territoriali
- Tipologia delle operazioni attivate
- Beneficiari

A) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: AMBITI TERRITORIALI

Principio 1 - Localizzazione degli interventi per Aree rurali in funzione del comparto produttivo interessato, secondo le priorità specificate nel paragrafo "Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione"	Punti
Interventi nelle Aree B (Aree rurali ad agricoltura specializzata): comparto ortofrutticolo	10
Interventi nelle Aree C (Aree rurali intermedie): comparto ortofrutticolo	8
Interventi nelle restanti Aree: comparto ortofrutticolo	2
Interventi nelle Aree C (Aree rurali intermedie): comparto floricolo	10
Interventi nelle Aree B (Aree rurali ad agricoltura specializzata): comparto floricolo	8
Interventi nelle restanti Aree: comparto floricolo	2
Interventi nelle Aree C (Aree rurali intermedie): comparto olivicolo da olio	10
Interventi nelle Aree B (Aree rurali ad agricoltura specializzata): comparto olivicolo da olio	8
Interventi nelle restanti Aree: comparto olivicolo da olio	2
Interventi nelle Aree B (Aree rurali ad agricoltura specializzata): comparto vitivinicolo	10
Interventi nelle Aree C (Aree rurali intermedie): comparto vitivinicolo	8
Interventi nelle restanti Aree: comparto vitivinicolo	2
Interventi nelle Aree C (Aree rurali intermedie): comparto cerealicolo	10
Interventi nelle Aree B (Aree rurali ad agricoltura specializzata): comparto cerealicolo	8
Interventi nelle restanti Aree: comparto cerealicolo	2
Interventi nelle Aree D (Aree rurali con complessivi problemi di sviluppo): comparto zootecnico	10
Interventi nelle Aree C (Aree rurali intermedie): comparto zootecnico	8
Interventi nelle restanti Aree: comparto zootecnico	2
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE	10

B) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: TIPOLOGIA DELLE OPERAZIONI ATTIVATE

Principio 2 -Incremento, rispetto alla situazione ante investimento, delle performance economiche dell'impresa determinato dall'investimento sostenuto	Punti	
<i>Incremento performance economiche (IPE)</i>		
La performance economica è valutata come rapporto della differenza tra Margine di Contribuzione (Mdc) post e ante rispetto al costo totale dell'investimento richiesto. Il valore di tale indicatore sarà, a sua volta, rapportato al valore di performance economica medio di comparto così come derivato dai progetti presentati nell'ambito del Bando		
$PE = \frac{Mdc\ post - Mdc\ ante}{Costo\ Totale\ Investimento\ richiesto}$ $IPE = \frac{[PE]_i - media\ \sum_{i=1}^n [PE]_i}{media\ \sum_{i=1}^n [PE]_i} \times 100$	0% < IPE ≤ 10%	5
	10% < IPE ≤ 25%	10
	25% < IPE ≤ 40%	15
	40% < IPE ≤ 55%	20
	55% < IPE ≤ 70%	25
	IPE > 70%	30
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE		30

N.B. Nel caso di impossibilità di determinare un Margine di Contribuzione ante (nuove iniziative), la performance economica sarà determinata sulla base del Margine di Contribuzione ante del comparto così come desunto dagli elementi presentati nell'ambito del Bando.

C) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: BENEFICIARI

Principio 3 - Comparto produttivo interessato dagli interventi, secondo le priorità specificate nel paragrafo "Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione"	Punti	
Comparto ortofrutticolo	15	
Comparto floricolo	14	
Comparto olivicolo da olio	13	
Comparto vitivinicolo	12	
Comparto cerealicolo	11	
Comparto zootecnico	10	
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE		15

Principio 4- Adesione a un regime di qualità di cui alla Misura 3	Punti	
Adesione ai regimi DOP, IGP e Biologico	20	
Adesione a regimi di qualità nazionali	15	
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE		20

Principio 5-Tipologia del richiedente, con premialità alle Organizzazioni di Produttori (OP) e alle Cooperative agricole di trasformazione/lavorazione riconosciute come OP, o che si impegnano a diventarlo prima dell'ammissione a finanziamento	Punti	
Organizzazioni di Produttori (OP) o Cooperative agricole di trasformazione/lavorazione riconosciute come OP o che si impegnano a diventarlo prima dell'ammissione a finanziamento	20	
<u>Cooperative agricole di trasformazione/lavorazione socie di Organizzazioni di Produttori (OP)</u>	18	
Adesione a Gruppo Operativo P.E.I. dell'Organizzazione di Produttori (OP) o della Cooperativa agricola di trasformazione/lavorazione riconosciute come OP o che si impegnano a diventarlo prima dell'ammissione a finanziamento	5	
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE		25

iv. Tabella sinottica dei criteri di valutazione della Sottomisura 4.2

MACROCRITERIO/PRINCIPIO	PUNTEGGIO MASSIMO	PUNTEGGIO SOGLIA
A) Ambiti territoriali	10	0
1. <i>Localizzazione degli interventi per Aree rurali in funzione del comparto produttivo interessato, secondo le priorità specificate nel paragrafo "Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione"</i>	10	0
B) Tipologia delle operazioni attivate	30	0
2. <i>Incremento, rispetto alla situazione ante investimento, delle performance economiche dell'impresa determinato dall'investimento sostenuto</i>	30	0
C) Beneficiari	60	0
3. <i>Comparto produttivo interessato dagli interventi, secondo le priorità specificate nel paragrafo "Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione"</i>	15	0
4. <i>Adesione a un regime di qualità di cui alla Misura 3</i>	20	0
5. <i>Tipologia del richiedente, con premialità alle Organizzazioni di Produttori (OP) e alle Cooperative agricole di trasformazione/lavorazione riconosciute come OP, o che si impegnano a diventarlo prima dell'ammissione a finanziamento</i>	25	0
TOTALE	100	

Il punteggio minimo per accedere al finanziamento è pari a 40 punti.

A parità di punteggio, sarà data priorità alle *Domande di Sostegno* che richiedono un costo totale dell'investimento minore.

[.....omissis.....]

MISURA 8 - INVESTIMENTI NELLO SVILUPPO DELLE AREE FORESTALI E NEL MIGLIORAMENTO DELLA REDDITIVITÀ DELLE FORESTE (articoli da 21 a 26)

Fabbisogni

L'intensificarsi dei fenomeni climatici estremi, come alluvioni e prolungati periodi siccitosi, eventi calamitosi quali dissesti idrogeologici e fitopatie di rilevanti proporzioni, hanno generato una criticità ambientale per il territorio regionale. L'accrescersi degli incendi boschivi, per la maggior parte dei casi di origine non naturale e, la comprovata correlazione tra andamenti climatici sfavorevoli e il conseguente sorgere di danni biotici hanno reso necessario prevedere l'attivazione di interventi finalizzati al miglioramento forestale secondo criteri di gestione sostenibile. Le formazioni boscate assumono inoltre una fondamentale funzione paesaggistica e socio-culturale per il territorio diviene, quindi, indispensabile sostenere interventi mirati alla fruizione ricreativa e didattico - ambientale e per l'ottimizzazione dei servizi pubblici ad esse collegati.

Obiettivi

La misura persegue i seguenti obiettivi della "Strategia forestale dell'Unione Europea" (GU C56 del 26.2.1999 e COM(2013) 659 del 20/09/2013):

- Sostenere le comunità rurali e urbane;
- Migliorare competitività e sostenibilità del settore forestale, della bioenergia e dell'economia verde in generale, in ambito comunitario;
- Migliorare le capacità di mitigazione e di adattamento delle foreste ai cambiamenti climatici;
- Proteggere le foreste e migliorare i servizi eco sistemici ad esse collegati;
- Sviluppare prodotti forestali innovativi che generano valore aggiunto.

Nel caso di progetti che prevedono diverse tipologie di intervento della stessa sottomisura, il punteggio si calcola esclusivamente sulla tipologia principale qualora questa rappresenti almeno l'80% del valore del progetto, altrimenti con il peso ponderato delle diverse tipologie di intervento previste nel progetto.

In linea generale i punteggi sono cumulabili, fatte salve situazioni specifiche ed oggettive, che verranno evidenziate al loro verificarsi.

Nel caso di interventi ricadenti in più aree a differente priorità, il calcolo del punteggio spettante verrà effettuato in maniera proporzionale all'estensione ricadente in ciascuna area.

SOTTOMISURA 8.1 - SOSTEGNO ALLA FORESTAZIONE/ALL'IMBOSCHIMENTO

i. Elementi essenziali della sottomisura

Obiettivi

Incrementare l'utilizzo a fini forestali di superfici agricole e non agricole (non già boscate)

Localizzazione

Intero territorio regionale

Beneficiari

Proprietari terrieri pubblici e privati, nonché a loro consorzi. Nel caso dei terreni demaniali, il sostegno può essere concesso solo se l'organismo di gestione di tali terreni è un ente privato o un comune

ii. Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione

- Localizzazione dell'intervento:
 - zone Vulnerabili a Nitrati (ZVN);
 - aree a rischio idrogeologico e/o soggette ad erosione (PAI);
 - aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata (Area PSR B);
 - aree ricadenti nelle zone Natura 2000 (solo se espressamente previsto nei Piani di Gestione di ciascun sito);
 - superfici contigue ad interventi selvicolturali o di rimboschimento precedentemente realizzati;
 - aree periurbane;
- Tipologia dell'intervento:
 - realizzazione di boschi misti a ciclo illimitato con l'impiego di specie arboree autoctone;
 - la realizzazione di piantagioni di arboreti da legno a ciclo medio lungo (40-45 anni);
 - la realizzazione, su terreni agricoli e non agricoli, di piantagioni a ciclo breve (turno minimo 20 anni).

iii. Criteri di Valutazione

I criteri di valutazione, fissati in coerenza con i principi contenuti nel programma, sono declinati nei seguenti macrocriteri:

- Ambiti territoriali
- Tipologia delle operazioni attivate
- Beneficiari

A) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: AMBITI TERRITORIALI

Principio 1 - Localizzazione dell'intervento	Punti
<i>Aree soggette a criticità ambientali e/o di elevato valore ambientale</i>	
a) Aree a rischio idrogeologico e/o soggette ad erosione	22
b) Zone vulnerabili ai nitrati (ZVN)	19
c) Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata (Zone B)	19
d) Aree periurbane	16
e) Aree ricadenti nella zona Natura 2000 (solo se gli interventi sono espressamente previsti nei Piani di Gestione di ciascun sito)	4
f) Superfici contigue a interventi selvicolturali o di rimboschimento precedentemente realizzati	4
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE	84

B) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: TIPOLOGIA DELLE OPERAZIONI ATTIVATE

Principio 2 - Tipologia dell'intervento	Punti
Realizzazione di boschi misti a ciclo illimitato con l'impiego di specie arboree autoctone	16
Realizzazione di piantagioni di arboreti da legno a ciclo medio - lungo (40-45 anni)	12
Realizzazione su terreni agricoli e non agricoli di piantagioni a ciclo breve (turno minimo 20 anni)	2
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE	16

C) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: BENEFICIARI

Non Rilevante

iv. Tabella sinottica dei criteri di valutazione della Sottomisura 8.1

MACROCRITERIO/PRINCIPIO	PUNTEGGIO MASSIMO	PUNTEGGIO SOGLIA
A) Ambiti territoriali	84	0
<i>1. Localizzazione dell'intervento</i>	<i>84</i>	<i>0</i>
B) Tipologia delle operazioni attivate	16	0
<i>2. Tipologia dell'intervento</i>	<i>16</i>	<i>0</i>
C) Beneficiari	Non Rilevante	
TOTALE	100	

Il punteggio minimo per accedere al finanziamento è pari a **12** punti.

A parità di punteggio saranno finanziati i progetti con investimenti minori.

SOTTOMISURA 8.2 - SOSTEGNO PER L'IMPIANTO E IL MANTENIMENTO DI SISTEMI AGROFORESTALI

i. Elementi essenziali della sottomisura

Obiettivi

Recupero, a fini produttivi ed ambientali, di superfici già utilizzate per l'attività agricola e pastorale in via di colonizzazione da vegetazione forestale naturale sporadica, a seguito dell'abbandono colturale

Localizzazione

Intero territorio regionale

Beneficiari

Proprietari fondiari privati, nonché a comuni e loro consorzi

ii. Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione

- Localizzazione dell'intervento:
 - zone Vulnerabili a Nitrati (ZVN);
 - aree a rischio idrogeologico e/o soggette ad erosione (PAI);
 - aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata (Area PSR B);
 - aree ricadenti nelle zone Natura 2000 (solo se espressamente previsto nei Piani di Gestione di ciascun sito);
 - superfici contigue ad interventi selvicolturali o di rimboschimento precedentemente realizzati;
 - aree periurbane.
- Tipologia dell'intervento:
 - impianto di una o più specie di piante arboree e arbustive autoctone, a ciclo medio - lungo, di interesse forestale e/o agrario, coltivate in ordine sparso;
 - impianto di una o più specie di piante arboree e arbustive autoctone, a ciclo medio - lungo, di interesse forestale e/o agrario, a sesti di impianto regolari;
 - la realizzazione di piantagioni lineari (siepi, alberature, fasce boschive e frangivento).

iii. Criteri di Valutazione

I criteri di valutazione, fissati in coerenza con i principi contenuti nel programma, sono declinati nei seguenti macrocriteri:

- Ambiti territoriali
- Tipologia delle operazioni attivate
- Beneficiari

A) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: AMBITI TERRITORIALI

Principio 1 - Localizzazione dell'intervento	Punti
<i>Aree soggette a criticità ambientali e/o di elevato valore ambientale</i>	
a) Aree ricadenti nella zona Natura 2000 (solo se gli interventi sono espressamente previsti nei Piani di Gestione di ciascun sito)	24
b) Aree periurbane	20
c) Aree a rischio idrogeologico e/o soggette ad erosione	16
d) Zone vulnerabili ai nitrati (ZVN)	12
e) Superfici contigue a interventi selvicolturali o di rimboschimento precedentemente realizzati	8
f) Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata (Zone B)	4
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE	84

B) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: TIPOLOGIA DELLE OPERAZIONI ATTIVATE

Principio 2 – Tipologia dell'intervento	Punti
Impianto di una o più specie di piante arboree e arbustive autoctone, a ciclo medio-lungo, di interesse forestale e/o agrario, coltivate in ordine sparso	16
La realizzazione di piantagioni lineari (siepi, alberature, fasce boschive e frangivento)	12
Impianto di una o più specie di piante arboree e arbustive autoctone, a ciclo medio-lungo, di interesse forestale e/o agrario, a sesti di impianto regolari	4
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE	16

C) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: BENEFICIARI

Non Rilevante

iv. Tabella sinottica dei criteri di valutazione della Sottomisura 8.2

MACROCRITERIO/PRINCIPIO	PUNTEGGIO MASSIMO	PUNTEGGIO SOGLIA
A) Ambiti territoriali	84	0
1. Localizzazione dell'intervento	84	0
B) Tipologia delle operazioni attivate	16	0
2. Tipologia dell'intervento	16	0
C) Beneficiari	Non Rilevante	
TOTALE	100	

Il punteggio minimo per accedere al finanziamento è pari a **12** punti.

A parità di punteggio saranno finanziati i progetti con investimenti minori.

SOTTOMISURA 8.3 - SOSTEGNO ALLA PREVENZIONE DEI DANNI ARRECATI ALLE FORESTE DA INCENDI, CALAMITÀ NATURALI ED EVENTI CATASTROFICI

i. Elementi essenziali della sottomisura

Obiettivi

Supportare gli investimenti di prevenzione dei danni alle foreste causati da incendi, da calamità naturali ed eventi catastrofici

Localizzazione

Intero territorio regionale

Beneficiari

Silvicoltori privati e pubblici e ad altri enti di diritto privato e pubblici e loro consorzi

ii. Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione

- *Localizzazione dell'intervento:*
 - *Aree di interfaccia (aree di interconnessione tra le infrastrutture antropiche e le aree naturali)*
 - *Aree a rischio idrogeologico e/o soggette ad erosione, con priorità alle aree del Sub-Appennino dei Monti Dauni, del Gargano e delle Murge*
 - *Aree protette (Parchi, Riserve, Aree Natura 2000)*
 - *Aree periurbane*
 - *Superfici contigue a interventi selvicolturali o di rimboschimento precedentemente realizzati*
- *Tipologia dell'intervento:*
 - *Interventi selvicolturali di prevenzione del rischio di incendio*
 - *Interventi selvicolturali finalizzati alla prevenzione degli incendi attraverso la lotta alle fitopatie*
 - *Interventi selvicolturali di introduzione/sostituzione di specie forestali con specie tolleranti all'aridità*
 - *Microinterventi di sistemazione idraulico forestale*

iii. Criteri di Valutazione

I criteri di valutazione, fissati in coerenza con i principi contenuti nel programma, sono declinati nei seguenti macrocriteri:

- Ambiti territoriali
- Tipologia delle operazioni attivate
- Beneficiari

A) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: AMBITI TERRITORIALI

Principio 1 - Localizzazione dell'intervento	Punti
<i>Aree soggette a criticità ambientali e/o di elevato valore ambientale</i>	
a) Aree di interfaccia (aree di interconnessione tra le infrastrutture antropiche e le aree naturali)	24
b) Aree periurbane	16
c) Zone a rischio idrogeologico e/o soggette ad erosione appartenenti alle aree del Sub-Appennino dei Monti Dauni, del Gargano e delle Murge	24
d) Zone a rischio idrogeologico e/o soggette ad erosione non appartenenti alle aree del Sub-Appennino dei Monti Dauni, del Gargano e delle Murge	19
e) Aree protette (Parchi, Riserve, Aree Natura 2000)	13
f) Superfici contigue a interventi selvicolturali o di rimboschimento precedentemente realizzati	8
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE	85

I punteggi di cui ai punti c) e d) sono alternativi.

B) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: TIPOLOGIA DELLE OPERAZIONI ATTIVATE

Principio 2 – Tipologia dell'intervento	Punti
Interventi selvicolturali di prevenzione del rischio di incendio in aree ad alto rischio	15
Interventi selvicolturali di introduzione/sostituzione di specie forestali tolleranti all'aridità	13,5
Microinterventi di sistemazione idraulico-forestale	12
Interventi selvicolturali finalizzati alla prevenzione degli incendi attraverso la lotta alle fitopatie	2
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE	15

C) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: BENEFICIARI

Non Rilevante

iv. Tabella sinottica dei criteri di valutazione della Sottomisura 8.3

MACROCRITERIO/PRINCIPIO	PUNTEGGIO MASSIMO	PUNTEGGIO SOGLIA
A) Ambiti territoriali	85	0
<i>1. Localizzazione dell'intervento</i>	<i>85</i>	<i>0</i>
B) Tipologia delle operazioni attivate	15	0
<i>2. Tipologia dell'intervento</i>	<i>15</i>	<i>0</i>
C) Beneficiari	Non Rilevante	
TOTALE	100	

Il punteggio minimo per accedere al finanziamento è pari a 8 punti.

A parità di punteggio saranno finanziati i progetti con investimenti minori.

SOTTOMISURA 8.4 - SOSTEGNO AL RIPRISTINO DELLE FORESTE DANNEGGIATE DA INCENDI, CALAMITÀ NATURALI ED EVENTI CATASTROFICI

i. Elementi essenziali della sottomisura

Obiettivi

Ricostituzione delle foreste danneggiate da incendi, da calamità naturali ed eventi catastrofici, incluse fitopatie, infestazioni parassitarie e rischi legati ai cambiamenti climatici (dissesto idrogeologico, siccità, inondazioni)

Localizzazione

Tutto il territorio regionale limitatamente alle superfici boscate, alle pendici in dissesto ed al reticolo idrografico ricoperto da vegetazione arbustiva, arborea o a prevalente copertura forestale

Beneficiari

Silvicoltori privati e pubblici e ad altri enti di diritto privato e pubblici e loro consorzi

ii. Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione

- *Localizzazione dell'intervento:*
 - *aree ad alto e medio rischio incendi boschivi secondo la classificazione riportata nel vigente Piano Regionale di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi con particolare attenzione alle aree di interfaccia (aree di interconnessione tra le infrastrutture antropiche e le aree naturali);*
 - *aree a rischio idrogeologico e/o soggette ad erosione, con priorità alle aree del Sub-Appennino dei Monti Dauni, del Gargano e delle Murge;*
 - *aree protette (Parchi, Riserve, Aree Natura 2000);*
 - *aree periurbane.*
- *Tipologia dell'intervento:*
 - *interventi di bonifica delle aree interessate da incendio e altre calamità naturali biotiche (fitopatie) o abiotiche (schianti da neve e vento, alluvioni, frane, ecc.);*
 - *stabilizzazione/recupero di aree forestali in cui si sono verificati fenomeni di dissesto idrogeologico (frane, smottamenti, erosioni superficiali);*
 - *perimetrazione delle aree percorse da incendio;*
 - *ripristino di piccole opere di captazione e drenaggio acque superficiali;*
 - *ripristino di piccole opere per la difesa da frane e smottamenti.*

iii. Criteri di Valutazione

I criteri di valutazione, fissati in coerenza con i principi contenuti nel programma, sono declinati nei seguenti macrocriteri:

- Ambiti territoriali
- Tipologia delle operazioni attivate
- Beneficiari

A) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: AMBITI TERRITORIALI

Principio 1 - Localizzazione dell'intervento	Punti	
<i>Aree soggette a criticità ambientali (priorità tecniche)</i>		
a) Aree a rischio idrogeologico e/o soggette ad erosione appartenenti alle aree del Sub-Appennino dei Monti Dauni, del Gargano e delle Murge.	28,5	
b) Aree a rischio idrogeologico e/o soggette ad erosione non appartenenti alle aree del Sub-Appennino dei Monti Dauni, del Gargano e delle Murge	24	
c) Aree periurbane	9,5	
d) Aree di interfaccia (aree di interconnessione tra le infrastrutture antropiche e le aree naturali) ricadenti all'interno delle Aree ad alto e medio rischio incendi boschivi secondo la classificazione riportata nel vigente Piano Regionale di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi	19	
e) Aree ad alto e medio rischio incendi boschivi secondo la classificazione riportata nel vigente Piano Regionale di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi	<u>17</u>	
e)f) Aree protette (Parchi, Riserve, Aree Natura 2000)	24	
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE		81

I punteggi di cui ai punti a) e b) sono alternativi.

[I punteggi di cui ai punti d\) e e\) sono alternativi.](#)

B) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: TIPOLOGIA DELLE OPERAZIONI ATTIVATE

Principio 2 – Tipologia dell'intervento	Punti	
Interventi di bonifica delle aree interessate da incendio e altre calamità naturali biotiche (fitopatie) o abiotiche (schianti da neve e vento, alluvioni, frane, ecc.)	19	
Stabilizzazione/recupero di aree forestali in cui si sono verificati fenomeni di dissesto idrogeologico (frane, smottamenti, erosioni superficiali)	19	
Ripristino di piccole opere di captazione e drenaggio acque superficiali	9,5	
Ripristino di piccole opere per la difesa da frane e smottamenti	9,5	
Perimetrazione delle aree percorse da incendio	5	
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE		19

C) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: BENEFICIARI

<i>Non Rilevante</i>	
----------------------	--

iv. Tabella sinottica dei criteri di valutazione della Sottomisura 8.4

MACROCRITERIO/PRINCIPIO	PUNTEGGIO MASSIMO	PUNTEGGIO SOGLIA
A) Ambiti territoriali	81	0
1. Localizzazione dell'intervento	81	0
B) Tipologia delle operazioni attivate	19	0
2. Tipologia dell'intervento	19	0
C) Beneficiari	Non Rilevante	
TOTALE	100	

Il punteggio minimo per accedere al finanziamento è pari a **9,5** punti.

A parità di punteggio saranno finanziati i progetti con investimenti minori.

[.....omissis.....]